

---

Milano  
Basilica di Sant'Eufemia

Giovedì 17.IX.09  
ore 16

*FocusGiappone*  
Quartetto Diotima

Nishimura  
Miura  
Hosokawa

47°

**Torino Milano**  
Festival Internazionale  
della Musica

03\_24.IX.2009  
Terza edizione

MI  
TO

SettembreMusica



**Akira Nishimura (1953)**

*Quartetto n. 3 "Avian"* (2007) ca. 15 min.

**Noriko Miura**

*Quartetto n. 1 "I listen to..."* (2008) ca. 9 min.

**Toshio Hosokawa (1955)**

*Silent Flowers* (1998) ca. 14 min.

*Blossoming* (2007) ca. 13 min.

**Quartetto Diotima**

Naaman Sluchin, violino

Yun-Peng Zhao, violino

Franck Chevalier, viola

Pierre Morlet, violoncello

Il Quartetto n. 3 *Avian* fu composto da Akira Nishimura nel 1997, su commissione del festival di Rouen, espressamente per l'Arditti String Quartet; la parte del violoncello pensata proprio per Rohan de Saram. L'autore confessa che si spellò le dita provando il veloce glissando di armonici al violoncello che apre il brano. In un articolo del 1990 apparso su un importante quotidiano, il compositore diceva come, nei suoi studi sulle musiche di alcune civiltà dell'Asia, fosse arrivato alla conclusione che nessuna forma musicale vi è considerata come "opera"; per ognuna delle persone coinvolte, l'evento musicale è l'occasione per immedesimarsi nel suono, in ogni dettaglio della sua materia in modo molto tattile, come in una manifestazione del cosmo. E, dunque, ogni elemento musicale è concepito olisticamente, non come parte di un tutto ulteriore; il suono va gustato, guardato, annusato e tutti i cinque sensi sono inseparabili nella sua percezione, che libera e muove una comprensione interiore della totalità (dell'essere?) nella percezione all'interno della mente.

Secondo Nishimura, nel mondo musicale contemporaneo questo sfondo interiore sarebbe stato vanificato; l'intenzione oggi sarebbe dunque di scrivere musica che produca liberazione e illuminazione. Le opere di Nishimura, soprattutto quelle successive alla fine degli anni Ottanta, possiedono un'impronta visionaria e mistica che le avvicina a quelle di alcuni compositori dell'Europa orientale (Vasks, Kancheli).

I suoni in questo quartetto non creano una tessitura di linee o accordi, ma piuttosto un succedersi di "segni" che non richiedono interpretazione, si offrono in sé; l'intenzione dell'autore è di dare voce, in questo brano, alle anime dei morti che, secondo una credenza di alcune culture del sud-est asiatico, "parlano" attraverso il canto degli uccelli. In questo brano è ulteriormente espanso, rispetto ai primi due quartetti, il concetto di eterofonia che si articola su pedali spesso impalpabili.

Conclusi gli studi presso uno dei migliori colleghi universitari di Tokyo, la giovane Noriko Miura (nata a Tokyo nel 1968) si è perfezionata in composizione a Parigi dal 1994 al 1996, all'École Normale de Musique con lo scomparso Yoshihisa Taira e presso il Conservatoire con Paul Méfano: i suoi lavori sono stati eseguiti da gruppi autorevoli sulla scena contemporanea come l'Ensemble 2e2m (*Musique* per violino, 1993) per l'Akiyoshidai International Music Festival e il Takefu International Music Festival, come - naturalmente - nei maggiori festival giapponesi.

La musica di Miura aggiunge argomenti alla convinzione comune in Giappone che le donne compositrici siano oggi più creative e scrivano musica più bella e interessante dei loro colleghi maschi. La sua arte e il matrimonio con Hosokawa l'hanno portata sulla scena tedesca, dove la sua musica è stata eseguita a Darmstadt, a Stoccarda (*Abîme du cristal* per pianoforte, 2007) e ha conosciuto Lachenmann, il quale ha manifestato ammirazione per le sue opere, di scrittura e stile indipendenti dall'affermato e ammirato Hosokawa. Miura aggiunge la freschezza di idee di un nuovo approccio al luogo delle relazioni fra musica e calligrafia, esplorate da Hosokawa; musica e calligrafia, anzi specificamente *suono-calligrafia*: così si intitolava il concerto del maggio 2008 all'interno del Festival Mouvement, in cui fu eseguita in prima assoluta la versione riveduta del suo primo quartetto *I listen to...*

Il lavoro prosegue un'indagine iniziata nel 2001 con *Eko/Koe* per clarinetto e pianoforte, titolo anagrammatico fra "eco" e "voce" in giapponese; anche per il primo quartetto il titolo è esplicito di una sensibilità pienamente nell'alveo di quanto affermava Takemitsu: «La musica contemporanea non è che una parte minima dell'essere della musica [...] Io non posso far altro che aprire le orecchie a ciò che arriva al luogo in cui sono».

Un po' a seguito delle più profonde suggestioni del pensiero giapponese, un po' influenzato dalla musica strumentale di Lachenmann, Hosokawa cerca progressivamente di creare singoli suoni come parte di un processo dinamico, addirittura motoristico, che rendano udibili i gesti fisici che li creano, nella frizione del confronto fra i materiali scelti: «Nel carattere di movimento che

ha l'atto di articolare un suono, non sono in gioco solo la corporalità dell'uomo o i caratteri dello strumento, ma è compresa una profonda relazione con la condizione e la natura dello spazio in cui risuona il suono emesso. Non è che il suono abbia in sé un significato: è all'interno della relazione fra il luogo (*topos*) in cui nasce e la persona che è in quel luogo che esso riacquista un'esistenza vivida e fondante».

Oltre che nel recente *Stunden-Blumen*, scritto per l'organico del *Quatour pour la fin du temps* di Olivier Messiaen (clarinetto, violino, violoncello e pianoforte), già ripreso da Tōru Takemitsu nei suoi *Quatrain I* (1975) e *II* (1977), i fiori sono già comparsi nei quartetti di Hosokawa *Silent Flowers* (1998), *Floral Fairy* (2003), *Blossoming* (2007) e sembrano unire indissolubilmente al suono del quartetto l'idea di un oggetto complesso, eppure evidente come un fiore.

A proposito del quartetto *Silent Flowers*, commissionato dal festival di Donaueschingen, scriveva l'autore: «Il titolo dell'opera è tratto da due diverse arti tradizionali giapponesi. La prima è l'ikebana [...]. La seconda fonte di ispirazione mi è venuta da un libro sul teatro Nō scritto da Zeami [...]. *Silent Flowers*, il mio terzo quartetto, l'ho composto basandomi sui pensieri del tempo e dello spazio che appartengono alla tradizione delle arti giapponesi. Al tempo stesso sono stato influenzato dalle *Sei Bagattelle* di Anton Webern e dal quartetto di Luigi Nono *Fragmente Stille an Diotima* [...]. I fiori si formano e sbocciano nel silenzio».

Hosokawa sembra voler così differenziare il suo sguardo sulla natura, prima definito semplicemente "Landscape", concetto che contiene in sé anche un latente riferimento al rumoroso paesaggio sonoro di Lachenmann. E nei silenzi di Hosokawa, che fanno da ineluttabile sfondo anche al più fragoroso dei suoni, si sente molto quanto egli abbia appreso da Luigi Nono.

Luciana Galliano\*

\* Musicologa e studiosa di estetica musicale, ha coniugato una profonda conoscenza della musica contemporanea con una speciale attenzione ai percorsi della musica estremo-orientale. Insegna presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e collabora con le maggiori riviste e istituzioni musicologiche in Italia e all'estero.

*Toshio Hosokawa: Blossoming (2007)*

Negli ultimi anni ho scritto sul tema dei “fiori”. Mio nonno era un maestro di ikebana (l’arte giapponese di sistemare i fiori); Zeami, il creatore della forma teatrale giapponese che preferisco, il Nō, considerava il miglior esecutore in ogni spettacolo un fiore; le mie poesie tradizionali preferite hanno fiori nel tema. Le radici profonde dei fiori nell’estetica e nella spiritualità del Giappone mi hanno portato a sceglierli come soggetto di quest’opera.

Il fiore che immagino è un loto, già presente in altre mie recenti composizioni. Il loto è il fiore simbolo del buddhismo. L’iconografia spesso rappresenta il Buddha seduto su un fiore di loto. Il loto penetra con le sue radici nella melma dello stagno; il gambo sale attraverso l’acqua verso il cielo; il fiore sboccia rivolto al primo sole del mattino.

Un si bemolle tenuto dall’inizio del brano rappresenta le vibrazioni sulla superficie dell’acqua; il registro più basso rappresenta il mondo nell’acqua; il registro ulteriormente abbassato rappresenta il mondo nella melma sul fondo dello stagno; il si bemolle più acuto (della nota tenuta) rappresenta il mondo nel cielo. Sbucando dalla superficie dello stagno il fiore canta il suo desiderio di sbocciare e si crogiola nel sole del mattino.

Il fiore e io siamo la stessa cosa - il canto del fiore è il mio; lo sbocciare del fiore rappresenta il mio aprirmi, la scoperta di me stesso.

Nel cosmo sonoro di quest’opera due elementi contrastanti coesistono e trovano la loro armonia, non rinnegandosi, bensì armonizzandosi come lo Yin e lo Yang.

**Toshio Hosokawa**  
(traduzioni di Maria Clara Pasetti)

Il brano è stato commissionato da Kölnmusic ed è dedicato  
al Tokyo String Quartet

## Quartetto Diotima

Il Quartetto Diotima ha vinto il primo premio al concorso della FNAPEC di Parigi nel 1999 e il premio di musica contemporanea al Concorso Internazionale di Londra nel 2000. Nello stesso anno, su invito dell'Associazione ProQuartet, ha iniziato due anni in residenza al Centro Europeo di Musica da Camera di Fontainebleau.

Il gruppo si esibisce regolarmente nelle sale e nei festival europei più prestigiosi (Ars Musica Bruxelles, Huddersfield Festival, Musica Nova Helsinki, Festival ECLAT Stuttgart, Festival di Atene, Stockholm New Music Festival) e ha effettuato *tournee* in Giappone, Stati Uniti, Centro e Sud America, Messico, Cina e Corea. Altri impegni nell'anno in corso includono concerti in contesti prestigiosi come Amphithéâtre Bastille, Musica Strasbourg, Festival d'Automne di Parigi, Kasseler Musiktage, Ultraschall Berlin, Auditori di Barcellona, Casa Encendida di Madrid, Mozarteum di Salisburgo, Festival di Aldeburgh e Cheltenham, Weimar Kunstfest, Cité de la Musique di Parigi e Fondazione Gulbenkian di Lisbona.

Il Quatuor Diotima presenta nei suoi concerti una panoramica della musica che va da Haydn ai compositori contemporanei, con un'attenzione particolare al periodo classico, al Romanticismo francese e al XX secolo, oltre a dedicare una parte rilevante della sua attività ai lavori di nuova commissione.

Il suo primo CD di lavori di Lachenmann e Nono ha vinto il Diapason d'Or nella categoria giovani talenti. La recente incisione dei quartetti di Janáček in edizione critica comprende la prima registrazione di *Lettere intime* nella versione per viola d'amore del compositore stesso. La sua discografia annovera opere di Durosoir e Schönberg, alle quali si aggiungerà *Liturgia Fractal* di Alberto Posadas.



# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Basilica di Sant'Eufemia

La Chiesa di Sant'Eufemia viene probabilmente costruita nella seconda metà del V secolo, ad opera dell'allora arcivescovo di Milano Senatore di Settala, per conservare una reliquia della santa, venerata sia dalla chiesa cattolica che da quella ortodossa. La tradizione narra che Senatore, giovane aiutante del vescovo Abbondio di Milano, propose al concilio di Calcedonia (nel 450 d.C.) un sistema per risolvere la questione nata in seno alla Chiesa, che verteva sulla veridicità della dottrina ariana, sorta in quei primi secoli del cristianesimo: la proposta, che venne accettata, era di lasciar decidere un santo sulla validità delle tesi ariane. La santa prescelta fu proprio Sant'Eufemia, il cui corpo era ancora perfettamente conservato: muovendo le mani gettò via la pergamena con le tesi ariane e consegnò al vescovo i dogmi della chiesa. In seguito al miracolo, Senatore di Settala venne fatto vescovo e santo, e alla sua morte le spoglie vennero conservate nella stessa chiesa da lui voluta.

L'edificio, come di consuetudine, subì nel tempo vari aggiornamenti stilistici: venne ricostruito in epoca romanica e rimaneggiato a più riprese nei secoli successivi. In uno dei tre dipinti raffiguranti Milano nel 1744, Bernardo Bellotto, importante rappresentante del vedutismo settecentesco, mostra la facciata della chiesa realizzata in tipico stile rinascimentale, con un pronao - ovvero un piccolo portico - sporgente sostenuto da quattro colonne.

La costruzione viene nuovamente rifatta nel 1870 ad opera dell'architetto Enrico Terzaghi, che modifica l'interno eliminando quattro delle cinque campate. L'aula rimasta, molto alta, mostra però problemi di ordine statico e strutturale, quindi Terzaghi fa aggiungere un altro corpo, diviso in tre navate, per il quale si rende necessaria una nuova facciata, realizzata in stile neoromanico. La stessa facciata subisce un rifacimento successivo, che le ha dato le forme attuali, in cotto e pietra di Vicenza. Le è addossato un portico a tre arcate, con mosaici che hanno sostituito, ripetendoli, gli affreschi staccati del pittore ottocentesco Luigi Cavenaghi.

All'interno, nella prima cappella di sinistra, è conservata una tavola del primo Cinquecento, lo *Sposalizio di Santa Caterina*, di scuola leonardesca (attribuito a Marco d'Oggiono, che fu uno dei più importanti seguaci milanesi del maestro), mentre nella seconda cappella sempre di sinistra si trova una tela di analogo soggetto realizzata di Bernardino Borgognone, attivo tra Lombardia e Piemonte nella prima metà del Cinquecento. La terza cappella conserva una tavola trasportata su tela che raffigura la *Madonna e Angeli con i Santi Giovanni Battista, Caterina, Senatore e Eufemia* sempre attribuita a Marco d'Oggiono. Due affreschi ottocenteschi completano l'apparato decorativo interno della chiesa: quello sull'arco trionfale è di Luigi Cavenaghi, mentre quello nel catino dell'abside spetta ad Agostino Caironi.

Si ringrazia



# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

## Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.  
Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

## Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it).

### Cosa si intende per riscaldamento globale?

Un metodo di riscaldamento centralizzato degli edifici

È un termine popolarmente usato per descrivere l'aumento nel tempo della temperatura media dell'atmosfera terrestre e degli oceani

Il naturale aumento della temperatura del pianeta dovuto a cause geologiche

### In auto: come deve essere la pressione delle gomme per evitare inutili sprechi?

0,2-0,3 bar sotto il valore indicato dalla casa costruttrice

0,2-0,3 bar oltre il valore indicato dalla casa costruttrice

Al valore indicato dalla casa produttrice

### Le lampadine a basso consumo rispetto a quelle ad incandescenza ...

Consumano la stessa quantità di energia, ma hanno una maggiore durata

Consumano 5 volte in meno e durano 10 volte di più

Consumano la metà e durano 10 volte di più

## MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: [www.youimpact.it](http://www.youimpact.it)

In collaborazione con

**LIFEGATE**®  
people planet profit

# *fringe* MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

## Tutti i lunedì

### **ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni**

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

### **ore 21, MITO*fringe* a sorpresa**

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

### **Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione**

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

## Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

### **ore 12-17, MITO*fringe* in metro**

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti. In collaborazione con ATM.

## Tutti i venerdì e sabato

### **ore 21, MITO*fringe* in piazza**

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenaro e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

## Tutte le domeniche

### **MITO*fringe* musica nei parchi**

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

## Tutte le sere

### **MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6**

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: [www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html](http://www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html)

# MITO SettembreMusica

## Promosso da

**Città di Milano**  
Letizia Moratti  
*Sindaco*

**Città di Torino**  
Sergio Chiamparino  
*Sindaco*

Massimiliano Finazzer Flory  
*Assessore alla Cultura*

Fiorenzo Alfieri  
*Assessore alla Cultura  
e al 150° dell'Unità d'Italia*

## Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*  
*Presidente Associazione per il Festival  
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*  
*Presidente Fondazione  
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi  
*Direttore Centrale Cultura*

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura  
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi  
*Direttore Settore Spettacolo*

Paola Grassi Reverdini  
*Dirigente Settore Arti Musicali*

Enzo Restagno  
*Direttore artistico*

Francesca Colombo  
*Segretario generale*

Claudio Merlo  
*Direttore organizzativo*

---

## Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale  
della Musica di Milano**

## Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner  
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo  
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

## Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

## Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Roberta Furcolo / Leo Nahon

## Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

## **Organizzazione**

Francesca Colombo *Segretario generale*  
Laura Caserini *Responsabile biglietteria*  
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione*  
Alvise De Sanctis *Responsabile progetti speciali*  
Federica Michelini *Segreteria organizzativa*  
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*  
Letizia Monti *Responsabile promozione*  
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*  
Roberta Punzi *Viceresponsabile biglietteria*

## **Lo Staff del Festival**

### **Per la Segreteria generale**

Marta Francavilla / Chiara Borgini

### **Per la Comunicazione**

Marco Ferullo *Ufficio stampa* / Francesco Gala *Responsabile editoriale*  
Florence Plouchart-Cohn *Responsabile redazione web*  
con Paolo Caldirolì / Danilo Cardillo / Ilaria Camilla Mariani / Chiara Seravesi  
Ciro Toscano / Giuseppe Bartesaghi / Susanna Beerheide / Federico Blumer  
Alice Fantasia / Ilaria La Terra / Maria Livia Lucernari / Andrew Morris  
Federica Mulinelli / Alberto Osenga

### **Per la Produzione**

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica della produzione*  
Nicola Giuliani, Anna Honegger, Andrea Minetto *Direttori di Produzione*  
con Stefano Coppelli / Simone Di Crescenzo / Matteo Milani / Federico Scarioni  
Francesco Bollani / Niccolò Bonazzon / Elena Castellano / Laura Debbia  
Chizu Fukui / Federica Mingrone / Roberta Resmini / Paola Rimoldi  
Maria Cristina Romanini / Chiara Sacchi / Flavia Severin / Francesco Terragni

### **Per la Promozione**

Paola Bartoloni / Anna Laura Carboni

### **Per la Biglietteria**

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*  
*Operatori:* Susanna Bevilacqua / Umberto Biscaglia / Marta Carasso / Lara Granata  
con Tania Amaral / Alberto Corrielli / Giulia De Brasi / Elisa Ferrari / Marida Muzzalupo

# I concerti di domani e dopodomani

## Venerdì 18.IX

ore 15 *incontri*

Museo Poldi Pezzoli, Salone dell'affresco  
*FocusGiappone*  
*Musica e arti nel Giappone contemporaneo*

Ne discutono: Toshio Hosokawa,  
Arata Isozaki, Gae Aulenti,  
Enzo Restagno, Dario Tomasi  
ingresso gratuito

ore 15 *film*

Piccolo Teatro Strehler  
*FocusGiappone*  
Yamagata Sukurīmu (Yagamata Scream)  
regia di Naoto Takenaka  
ingresso gratuito

ore 21 *contemporanea*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi  
*FocusGiappone*  
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Jonathan Stockhammer, direttore  
Isao Nakamura, percussioni  
Mayumi Miyata, shō  
*Musiche di Hosokawa*  
ingresso gratuito

ore 21 *canzone d'autore*

Teatro Ventaglio Smeraldo  
*Storie*  
Gino Paoli Live 2009  
In occasione dei 50 anni di carriera  
Accompagnato da  
Vittorio Riva, batteria  
Marco Caudai, basso  
Carlo Fimiani, chitarre  
Dario Picone, piano e tastiere  
GnuQuartet  
Francesca Rapetti, flauto  
Roberto Izzo, violino  
Raffaele Rebaudengo, viola  
Stefano Cabrera, violoncello  
posti numerati 15 e € 20  
sconto MITO € 12 e € 16

## Sabato 19. IX

ore 11 *incontri*

Galleria d'Arte Moderna, Villa Reale,  
Sala da Ballo  
*FocusGiappone*  
*Tradizioni del Giappone*  
Incontro con Luciana Galliano, Giovanni  
De Zorzi, Ilaria Narici, Enzo Restagno  
ingresso gratuito

ore 15 *film*

Teatro Dal Verme  
*FocusGiappone*  
Vital  
regia di Shikyā Tsukamoto  
ingresso gratuito

ore 15 e ore 18 *ragazzi*

Teatro Carcano  
*FocusGiappone*  
*La sposa del sole*  
Fiaba giapponese di Carlo II Colla  
Compagnia Marionettistica Carlo Colla  
e Figli - LaRiS Opera Ensemble  
Danilo Lorenzini, direttore  
Eugenio Monti Colla, regia  
ingressi € 5

ore 17 *antica*

Basilica di Sant'Ambrogio  
*Vespri ambrosiani*  
Solisti della Cappella Musicale  
della Basilica di Sant'Ambrogio  
Cappella Musicale Rhaudenses Cantores  
Giovanni Scomparin, direttore  
ingresso gratuito

ore 21 *world music*

CRT - Teatro dell'Arte  
*FocusGiappone*  
*Teatro Nō, la misura del gesto*  
Compagnia Sankyokai  
Tadao Kamei, direzione artistica  
posto unico numerato € 15

ore 21 *film*

Teatro Dal Verme  
*FocusGiappone*  
Tokyo Sonata  
regia di Kiyoshi Kurosawa  
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

VARESE  
Palazzo Comunale, Salone Estense  
Ensemble Strumentale Scaligero  
*Musiche di Rossini, Bottesini, Verdi, Morlacchi, Lovreglio*  
Presenting Partner a2a  
ingressi € 5

ore 22 *contemporanea*

Basilica di San Marco  
Sagrestia Monumentale  
Lorna Windsor, voce  
Amy Briggs, pianoforte  
Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, percussioni  
*Musiche di Cage*

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Progetto grafico  
Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli,  
Anne Lheritier, Ciro Toscano

Un progetto di



Milano



Comune  
di Milano

Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



Regione Lombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale

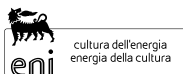


CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



cultura dell'energia  
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici

**LA STAMPA**  
media partner

**CORRIERE DELLA SERA**  
media partner



media partner TV

**LIFEGATE**<sup>®</sup>  
people planet profit  
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.  
Aderendo al progetto di LifeGate,  
le emissioni di CO<sub>2</sub> sono state compensate  
con la creazione di nuove foreste  
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- Guido Gobino Cioccolato
- ICAM cioccolato
- Ristorante Cracco

—6

Milano Torino  
unite per l'Expo 2015

